



Caffè

Filosofico

Fai-da-Te

Guida pratica per organizzare un incontro

di dialogo filosofico aperto a tutti.

Uno strumento gratuito e open access per chiunque voglia

facilitare un momento di pensiero critico condiviso.

[Kit didattico gratuito](#)

[Dialogo filosofico](#)

[Open Access](#)

01 — INTRODUZIONE

Il caffè filosofico è uno spazio informale di dialogo in cui chiunque — senza essere filosofo — può affrontare domande profonde su sé stesso, sulla società, sull'etica, sul senso della vita. Non esistono risposte giuste o sbagliate: conta il processo di pensiero condiviso.

Nato in Francia negli anni '90, il caffè filosofico si è diffuso in tutto il mondo come pratica di filosofia applicata. Formebrevi lo promuove come strumento di inclusione, pensiero critico e comunità.

A chi serve questo kit

- ◆ Insegnanti e formatori che vogliono sperimentare il dialogo in classe
- ◆ Educatori e animatori di comunità
- ◆ Genitori curiosi che vogliono un'esperienza diversa con altri genitori
- ◆ Chiunque voglia organizzare una serata di pensiero con amici o colleghi
- ◆ Gruppi giovanili, parrocchie, biblioteche, circoli culturali

02 — Prima di iniziare · Cosa ti serve

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| ✓ Uno spazio accogliente | ✓ Sedie disposte in cerchio |
| ✓ 6–15 persone | ✓ Una domanda-stimolo |
| ✓ 2 ore di tempo | ✓ Un facilitatore (tu!) |

Condurre il caffè filosofico in 5 passi**01****Benvenuto e clima di ascolto***Durata indicativa: 15 min*

Accogli i partecipanti in cerchio. Spiega brevemente che non esistono risposte giuste o sbagliate e che tutti hanno il diritto di parola. Proponi un breve momento di silenzio (1 minuto) per entrare nel clima riflessivo.

02**Presentazione della domanda***Durata indicativa: 10 min*

Leggi ad alta voce la domanda-stimolo. Dai a ognuno il tempo di scriverla su un foglio e di annotare un primo pensiero spontaneo. Non si discute ancora: è un momento personale e silenzioso.

03**Giro di parola iniziale***Durata indicativa: 20 min*

Ogni persona condivide, in una o due frasi, la prima reazione alla domanda. Il facilitatore non commenta né valuta: si limita a ringraziare e passare la parola. Si usa una "parola magica" per indicare chi ha il turno.

04**Dialogo aperto***Durata indicativa: 50 min*

Si apre la discussione. Il facilitatore interviene per: riformulare, stimolare collegamenti, rallentare i sicuri e dare spazio ai silenziosi.

05**Chiusura e raccoglimento***Durata indicativa: 15 min*

Ogni persona condivide una parola o una frase che sintetizza cosa porta a casa. Il facilitatore non tira conclusioni: il pensiero rimane aperto.

10 domande-stimolo per iniziare

Scegli una sola domanda per ogni incontro. Le migliori domande sono quelle che non ammettono una risposta semplice.

01. IDENTITÀ

«Siamo liberi di scegliere chi essere, o siamo il prodotto di ciò che ci è capitato?»

02. GIUSTIZIA

«È possibile essere giusti senza essere crudeli?»

03. VERITÀ

«Ha ancora senso cercare la verità in un'epoca di opinioni infinite?»

04. FELICITÀ

«La felicità si può imparare, o è un caso?»

05. DIVERSITÀ

«La diversità arricchisce sempre, o può anche dividere?»

06. TECNOLOGIA

«Le macchine possono pensare, o solo simulare il pensiero?»

07. TEMPO

«Il passato esiste ancora, o esiste solo il presente?»

08. RESPONSABILITÀ

«Fino a che punto siamo responsabili delle sofferenze degli altri?»

09. LINGUAGGIO

«Le parole creano la realtà o la descrivono soltanto?»

10. SENSO

«Ha senso fare il bene se non serve a nulla?»

05 — DOPO L'INCONTRO

Scheda di riflessione del facilitatore

Compila questa scheda entro 24 ore dall'incontro.

Data e luogo dell'incontro
Domanda utilizzata
Numero di partecipanti e composizione del gruppo
Che cosa ha funzionato bene?
Che cosa cambieresti la prossima volta?
Una frase o un pensiero emerso che ti ha colpito

Autovalutazione del facilitatore

Aspetto	1 Poco	2	3	4	5 Molto
Ho lasciato parlare tutti i partecipanti	■	■	■	■	■
Ho gestito bene le interruzioni	■	■	■	■	■
Ho riformulato senza interpretare	■	■	■	■	■
Ho mantenuto un clima aperto e non giudicante	■	■	■	■	■
Il gruppo si è sentito a proprio agio	■	■	■	■	■

Consigli per il facilitatore

1 Non sei un insegnante

Il tuo ruolo non è spiegare né correggere. Sei un guardiano del dialogo, non un detentore di risposte. Più ti togli dalla scena, meglio funziona.

2 Valorizza il silenzio

Un silenzio di 20 secondi non è imbarazzante: è pensiero in corso. Non affrettarti a riempirlo.

3 Riformula, non interpretare

Se qualcuno dice qualcosa di confuso, chiedi: "Ho capito bene che intendi dire...?" Non aggiungere cose che non ha detto.

4 Gestisci i monopolizzatori

Se qualcuno parla troppo: "Grazie, teniamo questa idea. Sentiamo anche gli altri." Non è scortesia: è tutela del gruppo.

5 Tieni una domanda di riserva

Se il dialogo si blocca, hai una seconda domanda pronta.

Vuoi portare il caffè filosofico nel tuo territorio?

Formebrevi APS organizza laboratori, corsi di facilitazione e percorsi formativi per scuole, associazioni e comunità.

formebrevi.it · formebrevi@gmail.com